



COMUNE DI MASSA LUBRENSE

80061 Provincia di Napoli

REGOLAMENTO SERVIZI DI TRASPORTO E DI REFEZIONE SCOLASTICA

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 dell'8.05.2008

TITOLO 1 NORME GENERALI

Art. 1- Oggetto e finalità

Il presente regolamento disciplina i rapporti con l'utenza relativamente all'erogazione dei seguenti servizi scolastici in attuazione dei principi di trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa:

- trasporto scolastico
- refezione scolastica

Lo scopo dei predetti servizi è quello di agevolare la frequenza e l'integrazione al sistema scolastico da parte degli alunni frequentanti le scuole del territorio, in modo da concorrere a rendere effettivo il diritto allo studio, nell'ambito dei principi fissati dalla legge regionale 1 febbraio 2005, n. 4 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" e compatibilmente con le effettive disponibilità di bilancio.

Art. 2- Area di utenza

Il servizio di trasporto è diretto agli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria, statali, del territorio comunale e viene erogato dalla data di inizio dell'anno scolastico fino alla data di chiusura della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, come stabilite dal calendario annualmente fissato dal Ministero della Pubblica Istruzione tramite il proprio organo regionale.

Il servizio mensa è diretto agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, statali, del territorio comunale e viene erogato di norma dal 1° ottobre al 31 maggio di ogni anno scolastico.

Art.3 - Organizzazione dei servizi

I servizi di cui al presente regolamento, sulla base di ragioni tecniche, economiche e di opportunità, possono essere gestiti dal Comune in forma diretta, in affidamento a terzi o mediante altre forme previste dalla legge. La scelta della forma di gestione risponde, in ogni caso, a criteri di qualità ed economicità dei servizi.

Art.4 - Iscrizioni

Le richieste di iscrizione ai servizi scolastici di trasporto e di refezione devono essere presentate annualmente su appositi moduli e presentate all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune, dal 1° al 30 giugno di ogni anno per l'ammissione ai servizi nel successivo anno scolastico.

Per le finalità di cui innanzi, l'Ufficio Pubblica Istruzione, entro il 1° giugno di ogni anno, rende noti i termini e le modalità di iscrizione, le rette a carico degli utenti, stabilite annualmente dalla Giunta comunale e le modalità di pagamento.

E' facoltà dell' Amministrazione accettare richieste pervenute oltre il predetto termine, valutata la disponibilità dei posti.

L'accettazione dell'iscrizione è subordinata al regolare pagamento delle eventuali quote ancora dovute per gli anni scolastici precedenti.

Art.5 - Regime tariffario

La fruizione dei servizi scolastici comporta il pagamento di tariffe determinate annualmente dalla Giunta Comunale.

Il pagamento delle tariffe deve avvenire, entro la scadenza dei termini, come di seguito indicati:

Servizio trasporto- pagamento in tre rate: prima rata entro il 30 settembre, seconda rata entro il 31 gennaio, terza rata entro il 31 marzo.

Servizio mensa- scuola dell'infanzia - pagamento mensile da effettuarsi entro il 30 settembre per il primo mese e per tutti gli altri mesi entro il 28 del mese precedente a quello di erogazione del servizio.

Servizio mensa scuola primaria con due rientri settimanali: stesse modalità di pagamento previste per la scuola dell'infanzia;

Servizio mensa scuola primaria con un rientro settimanale: prima rata entro il 30 settembre, seconda rata entro il 31 gennaio, terza rata entro il 31 marzo.

Nel caso di mancato rispetto dei termini suddetti, l'Ufficio Pubblica Istruzione provvederà ad inviare un sollecito di pagamento assegnando un termine non inferiore a 15 giorni dalla data di ricevimento per la regolarizzazione del pagamento. Decorso tale termine, l'accesso al/ai servizio/i sarà sospeso con recupero del credito secondo la normativa vigente in materia.

TITOLO II TASPORTO SCOLASTICO

Art. 6 - Finalità

Il servizio di trasporto è istituito come servizio di intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio. Il servizio è realizzato dal Comune, in conformità al Decreto ministeriale 31.01.1997, recante "Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico" e alla relativa circolare n. 23 del 11.03.1997.

Art. 7 - Organizzazione del servizio

Il servizio di trasporto viene erogato per tutto il periodo di funzionamento delle scuole, tenendo conto del calendario scolastico adottato dalle Istituzioni scolastiche locali, sulla base delle indicazioni regionali e secondo gli orari delle attività didattiche, fissate dalle Dirigenze scolastiche, tenuto conto delle disponibilità di personale e di mezzi dell' Amministrazione Comunale.

Il piano dei trasporti scolastici si articola secondo percorsi, orari e punti di fermata determinati prima dell'inizio di ogni anno scolastico, in considerazione delle esigenze degli utenti, della sicurezza stradale e del tempo di percorrenza del servizio.

Nel corso dell'anno l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di modificare il piano trasporti qualora ricorrano situazioni di evidente antieconomicità o di difficoltà organizzativa nell'erogazione del servizio individuando, ove possibile, soluzioni alternative per la salvaguardia delle esigenze degli utenti. Non potranno essere accolti sul mezzo alunni che si presentino in luoghi diversi da quelli prestabiliti. L'Amministrazione Comunale garantisce la presenza di accompagnatori sugli automezzi con il compito di sorvegliare gli alunni durante il percorso, curarne le operazioni di salita e di discesa e vigilare sull'eventuale attraversamento della strada.

Art.8 - Destinatari del servizio

Il servizio di trasporto è rivolto agli alunni residenti e frequentanti le scuole statali dell'infanzia, primarie, e secondarie di primo grado del territorio comunale.

Possono essere ammessi al servizio anche gli alunni residenti nei Comuni limitrofi ma frequentanti le scuole di cui sopra, nei limiti della capienza dei mezzi e compatibilmente al percorso definito, previo nulla osta del Comune di appartenenza.

Eventuali domande presentate nel corso dell'anno possono essere accolte, purchè non comportino sostanziali modifiche negli orari, itinerari e fermate stabilite.

Art.9 - Criteri di accesso

In caso di domande di trasporto superiori al numero dei posti disponibili sui mezzi, l'accoglimento delle domande sarà subordinato alla predisposizione di graduatorie di accesso per ogni percorso tenendo conto dei seguenti criteri di accesso in ordine di priorità:

domande presentate da alunni residenti entro i termini di cui al presente Regolamento;

presenza di disabilità;

distanza dall'abitazione dell'alunno residente alla sede scolastica superiore a Km 1;

precedenza agli alunni più piccoli;

domande presentate da alunni non residenti entro i termini di cui al presente Regolamento.

Art. 10- Modalità di erogazione

Il servizio viene erogato con criteri che consentono la maggiore sicurezza per gli utenti e, tenendo conto della programmazione dei percorsi, soddisfano il maggior numero possibile di richieste.

I percorsi si estendono lungo le strade pubbliche o su strade private purchè esse siano agibili, senza determinare situazioni di pregiudizio per la sicurezza degli alunni trasportati e del personale di servizio.

I punti di salita e di discesa devono essere programmati in modo da ridurre al minimo l'attraversamento di strade e sono di norma individuati presso le fermate dei pulman di linea o nei punti concertati con gli autisti scuolabus sulla base delle richieste pervenute, nel rispetto dei parametri di sicurezza di cui sopra.

In caso di sospensione parziale delle lezioni per assemblee o altro motivo, il servizio viene garantito nelle normali corse di andata e/o ritorno. Qualora tali sospensioni riguardano tutte le scuole del territorio, il trasporto verrà adeguato, sia in entrata che in uscita, per soddisfare le esigenze della scuola, sempre che i nuovi orari siano compatibili con l'orario di servizio del personale.

Non saranno consentite per tali evenienze duplicazioni del servizio sulla stessa linea.

Art. 11- Norme comportamentali

Il genitore, personalmente, o mediante altre persone maggiorenni indicate nominativamente sulla domanda di iscrizione al servizio di trasporto scolastico, deve provvedere al ritiro del minore alla fermata dello scuolabus.

Nel caso in cui alla fermata non fosse presente alcuna persona autorizzata ad accogliere il minore, l'accompagnatore dovrà trattenerlo sullo scuolabus riportandolo al termine del percorso al plesso scolastico o presso il Comune (Comando vigili urbani, Ufficio Scuola) dove i genitori dovranno andare a riprenderlo. Qualora l'inadempienza dei genitori si ripeta senza giustificati motivi, potrà essere disposta la sospensione dal servizio.

Per la scuola secondaria di primo grado, in considerazione del maggior grado di maturità ed autonomia degli alunni, è consentita la discesa dallo scuolabus anche in assenza dei genitori o di altra persona delegata.

In tal caso il genitore con la domanda di iscrizione deve dichiarare che il minore è in grado di tornare autonomamente all'abitazione in assenza di persona adulta preposta al ritiro, sollevando gli addetti al trasporto e l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per fatti dannosi che al minore possano derivare o che il medesimo possa causare dopo la discesa dallo scuolabus.

In tutti i casi l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda avvenimenti precedenti la salita e/o successivi alla discesa dallo scuolabus.

Gli autisti e il personale preposto sono tenuti ad assumere un comportamento civile ed educato.

Gli alunni sono tenuti a rimanere seduti per tutto il percorso e mantenere un atteggiamento corretto ed educato, evitando comportamenti che possano compromettere la sicurezza propria e altrui. Qualora sugli scuolabus si verificano comportamenti scorretti, il personale di vigilanza ne darà immediata comunicazione all'Ufficio Pubblica Istruzione, che provvederà a sua volta a darne informazione alla famiglia, chiedendo laddove ritenuto opportuno, anche il supporto della scuola. In relazione alla gravità dei comportamenti segnalati verranno adottati i seguenti provvedimenti: richiamo verbale, ammonizione scritta, sospensione temporanea dal servizio ed infine sospensione definitiva dal servizio. La sospensione dal servizio non dà diritto ad alcun rimborso della tariffa già pagata.

Gli eventuali danni prodotti dagli alunni agli scuolabus saranno addebitati alle famiglie degli alunni responsabili, previa contestazione di responsabilità.

Art.12 - Contribuzione da parte degli utenti

Il servizio di trasporto si intende richiesto per tutta la durata dell'anno scolastico ed il pagamento si effettua in tre rate: prima rata entro il 30 settembre, seconda rata entro il 31 gennaio, terza rata entro il 31 marzo.

Per la richiesta del servizio in corso d'anno il pagamento decorre dal mese della richiesta, calcolando pertanto il costo del servizio per i soli mesi di utilizzo.

Non si effettuano riduzioni del costo del servizio in caso di assenze dell'utente o in caso di utilizzo parziale del servizio, (solo in andata o solo per il ritorno) qualora sulla linea interessata il servizio è regolarmente assicurato.

Il trasporto scolastico, oggetto del presente regolamento, viene erogato gratuitamente per i soggetti diversamente abili. Il genitore interessato, al fine di ottenere l'esonero dal pagamento della quota di compartecipazione, è tenuto ad indicare sulla domanda di iscrizione al servizio la presenza del soggetto disabile.

Per le famiglie che richiedono il servizio di trasporto per due o più figli sono previste le seguenti agevolazioni:

- riduzione della quota trimestrale in misura del 20% per il secondo figlio.
- riduzione della quota trimestrale in misura del 30% dal terzo figlio in poi.

(esempio- famiglia con tre figli: per il primo figlio costo intero, per il secondo figlio riduzione del costo del 20%, per il terzo figlio e seguenti riduzione del 30% del costo.)

La presenza della persona diversamente abile non concorre nella determinazione del numero dei figli ai fini dell'applicazione delle predette agevolazioni.

Art.13 - Rinuncia al servizio

La rinuncia al servizio avrà effetto dal giorno successivo alla data della disdetta scritta presentata esclusivamente all'Ufficio Pubblica Istruzione e non dà diritto al rimborso della rata già pagata anche se relativa a mesi di servizio che non saranno usufruiti.

In caso di mancata disdetta, l'utente è tenuto al pagamento dell'intero costo del servizio.

TITOLO III SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Art.14- Finalità

Il servizio di refezione scolastica inteso come momento collettivo ed educativo mira a favorire la frequenza e l'integrazione al sistema scolastico.

Art.15 - Organizzazione del servizio

La preparazione del servizio avviene nei centri cottura ubicati presso le sedi scolastiche.

Per i plessi di scuola primaria di Sant'Agata sui due Golfi e di scuola dell'infanzia e primaria di Termini privi di cucina i pasti vengono preparati nel centro cottura ubicato nella scuola "C.Pulcarelli" e trasportati con idoneo mezzo.

La rilevazione delle presenze al servizio mensa viene effettuata giornalmente dal personale scolastico su apposita modulistica predisposta dall'Ufficio Pubblica Istruzione.

Art.16 - Destinatari del servizio

Sono ammessi a fruire del servizio di refezione scolastica gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, dal lunedì al venerdì, e gli alunni della scuola primaria nelle giornate di proseguimento delle attività didattiche in orario pomeridiano.

Sono, altresì, ammessi ad usufruire del servizio:

il personale scolastico, conformemente alle disposizioni di legge in materia

il personale di cucina addetto alla preparazione dei pasti.

Art. 17 - Modalità di accesso

I genitori che intendono usufruire per i propri figli del servizio di refezione scolastica devono presentare la richiesta di iscrizione al servizio secondo le modalità e i termini indicati nell' art. 4 del presente Regolamento.

Art. 18 - Modalità di erogazione del servizio

Il servizio mensa viene erogato sulla base di un menù e tabelle dietetiche predisposti dal competente Servizio dell' ASL NA 5.

L'Amministrazione Comunale si riserva di apportare modifiche al menù in vigore per particolari esigenze organizzative o a seguito di accertato scarso gradimento di qualche pietanza da parte degli alunni, previa autorizzazione del predetto Ufficio sanitario.

I genitori dei bambini che per motivi di salute non possono assumere determinati alimenti previsti nel menù, devono presentare apposita richiesta all'Ufficio Pubblica Istruzione, corredata da un certificato medico dal quale risultino gli alimenti da non somministrare.

I genitori di bambini che per motivi religiosi ritengono di non fare assumere al proprio figlio determinati alimenti previsti nel menù, devono presentare apposita richiesta all'Ufficio Pubblica Istruzione dalla quale risultino gli alimenti da non somministrare.

Le pietanze escluse saranno sostituite con altre presenti nel menù.

Art.19 - Compartecipazione da parte degli utenti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del D.L.28 febbraio 1983, n.55, convertito, con modificazioni dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, il servizio di mensa scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale, come successivamente individuati con D.M. 31 dicembre 1983.

La Giunta Comunale determina annualmente i costi di partecipazione al servizio da parte delle famiglie degli utenti.

Il servizio di refezione si intende richiesto per tutta la durata dell' anno scolastico e le quote di partecipazione ai costi del servizio devono essere versate nel rispetto dei termini previsti dall' art. 5 del presente Regolamento.

Per le richieste del servizio presentate in corso d'anno, il pagamento decorre dal mese della richiesta, calcolando pertanto il costo del servizio per i soli mesi di fruizione.

Sono previste riduzioni del costo del servizio in misura del 50% per assenze di almeno 15 giorni consecutivi nel mese, tenendo escluse dal computo di tale periodo le festività natalizie e pasquali.

Il servizio viene erogato gratuitamente in favore degli alunni con handicap fisici o sensoriali per i quali sono garantite a scuola attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati.

A tal fine il genitore è tenuto ad indicare sulla domanda di iscrizione al servizio la presenza del soggetto disabile.

Per le famiglie, invece, che richiedono il servizio per due o più figli sono previste le seguenti agevolazioni:

riduzione del costo del servizio in misura del 20% nel caso di due figli iscritti al servizio. La riduzione viene applicata sulla retta più elevata;

riduzione del costo del servizio in misura del 30% nel caso di tre o più figli iscritti al servizio. La riduzione viene applicata sulla retta più elevata.

(esempio- famiglia con tre figli: per il primo figlio costo intero, per il secondo figlio riduzione del costo del 20%, per il terzo figlio e seguenti riduzione del 30% del costo.)

La presenza della persona diversamente abile non concorre nella determinazione del numero dei figli ai fini dell' applicazione delle predette agevolazioni.

Art. 20 - Rinuncia al servizio

La rinuncia al servizio avrà effetto immediato dal giorno successivo alla data della disdetta scritta presentata esclusivamente all'Ufficio Pubblica Istruzione e non dà diritto al rimborso della quota già pagata anche se relativa a mesi di servizio che non saranno usufruiti.

In caso di mancata disdetta, l'utente è tenuto al pagamento dell'intero costo del servizio.

Art. 21- Diritti e doveri del personale addetto alle cucine

Il personale addetto al servizio di mensa scolastica, nell' ambito dello svolgimento dei propri compiti, deve attenersi scrupolosamente alla normativa vigente in materia di igiene alimentare e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ha inoltre il dovere di far rispettare il divieto di entrata nelle cucine a persone estranee al servizio. Sono ammessi con le necessarie cautele il responsabile del servizio o suo delegato, i fornitori, gli organi di controllo e assistenza tecnica.

Il personale comunale ha diritto a frequentare corsi di formazione e di aggiornamento con oneri a carico del Comune.

Art. 22 - Controllo di qualità

L'Amministrazione Comunale effettua controlli di qualità sul servizio di refezione scolastica, in adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia (D.L.go 155/97 e ss.mm.ii.), avvalendosi di esperti esterni all' Amministrazione.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art.23 - Contratto d'utenza

Le norme contenute nel presente Regolamento costituiscono condizioni contrattuali, generali dei servizi e devono essere portate a conoscenza dell'utente al momento dell'iscrizione. L'iscrizione avviene con la sottoscrizione di apposito modulo di richiesta che costituisce, contratto di utenza , ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Art.24- Entrata in vigore

Le disposizioni contenute nel presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009.